

IL FATTO

Chiesto al Comune un intervento per salvarla

Il tramonto della sorgente prosciugata dal cemento

Gli abitanti della zona prelevano acqua buona da bere
«I lavori per la terza corsia hanno stravolto tutto»

di Fabrizio Morviducci

Lo zampillo d'acqua va sempre più affievolendosi. E la storica sorgente che si trova tra Scandicci e Lastra a Signa, a cavallo tra le frazioni di San Vincenzo a Torri e Ginestra Fiorentina, rischia di sparire. A lanciare l'allarme sono i residenti della zona, che utilizzavano la fonte per prendere l'acqua da bere.

«La storica sorgente — si legge in una nota — sta lentamente morendo. La zona da tempo interessata da scavi devastanti per la costruzione della terza corsia sulla A1, ha cambiato faccia. Probabilmente i lavori devono aver impoverito la sorgente. Già all'avvio del can-

tiere di scavo, diversi cittadini avevano segnalato il fatto, chiedendo la tutela della sorgente; la polla era stata canalizzata e spostata di qualche centinaio di metri». I cittadini raccontano che la sorgente andava periodicamente ripulita per consentire il corretto afflusso di acqua verso la fonte. «Tuttavia — si legge ancora nel documento — dopo lo spostamento di qualche anno fa, la pulizia non è stata più possibile a causa di una gettata di cemento che ha ricoperto la sorgente (per convogliar-

la nelle nuove tubazioni verso la fonte) e che rende impossibile pulitura e verifica delle tubazioni. A nostro avviso il calo del flusso di acqua non è da imputarsi alla stagione estiva, ma ad altre ragioni».

Impossibile

la pulitura

e la verifica

delle tubazioni

Deve sparire?

La richiesta è semplice: verificare se la fonte è destinata a sparire, o no. I cittadini lanciano un appello alle istituzioni, chiedendo di verificare prima possibile. Il timore è che possa succedere quello che purtroppo si è verificato in Mugello, con fonti e sorgenti cancellate per

sempre. La fonte di San Vincenzo a Torri è conosciutissima tra la gente del posto. Un'alternativa all'acqua del rubinetto o a quella in bottiglia. Un'acqua di qualità, che le analisi hanno confermato pienamente potabile. Del resto la collina di Roveta è conosciuta fin dall'antichità per le sue fonti. E l'acqua minerale con il nome della collina è stata per molti anni compagna dei pasti dei fiorentini. Per questo chi vive nella zona chiede un intervento anche al Comune. Cercare di capire quello che sta succedendo alla sorgente. Se l'affievolimento sia dovuto a intasatura della polla o se i lavori di scavo per la cava di materiali abbiano o meno attinenza nella vicenda.